

avanti il prossimo

## Mar del Plata fa il bis: nuova rinuncia anticipata

BORGO PIO

18\_01\_2024



Capita che un vescovo nominato rinunci ancor prima di assumere l'incarico e in **tempi recenti** è accaduto meno raramente del solito. Ma è alquanto singolare che nella stessa diocesi siano ben due vescovi consecutivi a rinunciare anzitempo, a distanza di poco più di un mese. È accaduto a Mar del Plata in Argentina (da non confondere con La Plata, di cui è suffraganea, più nota perché fino all'anno scorso era guidata da "Tucho"

Fernández).

**José María Baliña, nominato il 21 novembre e non ancora consacrato vescovo, a dicembre aveva dato forfait** per motivi di salute non ben valutati (un distacco della retina); contestualmente alla rinuncia preventiva di mons. Baliña venne annunciata la **nomina** di mons. Gustavo Manuel Larrazábal. Il quale, a distanza di un mese, ha **rinunciato** a sua volta e sempre prima di insediarsi (pochissimi giorni prima, dal momento che la cerimonia era prevista per domenica 20 gennaio).

**Larrazábal era vescovo ausiliare di San Juan de Cuyo** dal 2022. Incarico che ora tornerà a riassumere. Se nel caso di Baliña si trattava di problemi di salute, su Larrazábal gravano accuse di molestie e abuso di potere, mosse da una donna, oggi 56enne, residente a Buenos Aires ma originaria di Mar del Plata. Accuse **smentite** dalla nunziatura, che le definisce «prive di fondamento». I fatti contestati risalirebbero agli anni tra il 2007 e il 2013, ma il dibattito si è riaperto a ridosso della nomina a Mar del Plata.

**Questa volta però nessuna nuova nomina contestuale alla rinuncia:** la sede resta vacante e sarà mons. Ernesto Giobando, ausiliare di Buenos Aires, a guidare provvisoriamente la diocesi in veste di "amministratore apostolico" fino alla nomina del nuovo e definitivo vescovo. Sperando che dopo le due rinunce preventive di Baliña e Larrazábal non si realizzi il detto: non c'è due senza tre.